

# Comitato dora spina tre

A:  
Assessore all'Urbanistica  
Assessore al Bilancio  
Assessora alle Politiche sociali e socio-assistenziali

Gruppi consiliari  
del Comune di Torino

oggetto: vendita edificio ex Superga di via Verolengo 28

L'edificio in questione era destinato fin dal 2002 a Poliambulatorio, per accorpate e migliorare tutta una serie di servizi sanitari presenti sul territorio.

La stessa "forte carenza di servizi pubblici nella porzione di territorio" segnalata dalla delibera di Giunta comunale del 23.6 u.s. è ancor più rilevante oggi per l'arrivo in zona di più di 12.000 nuovi residenti del quartiere di Spina 3. Tanto che lo stesso documento evidenzia la necessità di "un rafforzamento delle strutture a servizi nella zona (quali scuole, biblioteche, centri di aggregazione vari, spazi per attività ricreative, ecc)".

L'edificio ex Superga:

- è stato a disposizione dell'ASL in attesa della realizzazione del Poliambulatorio, dal 1999 al 2015, anno in cui è stato restituito al Comune di Torino, rinunciando l'ASL a realizzare la struttura sanitaria a cui erano state via via, ma mai contemporaneamente, destinate risorse statali, regionali e della stessa ASL
- è oggetto ora di un'alienazione con asta pubblica deliberata dalla Giunta comunale della Città il 7.11.2017 e il 21.6 u.s.; quest'ultimo atto revocante in parte il precedente a causa, pare, di una lettura errata del Piano Regolatore, che (per fortuna, aggiungiamo noi) vi prevede servizi pubblici.

In considerazione:

- che il suddetto Poliambulatorio doveva riequilibrare l'operazione urbanistica che aveva permesso nel 1998 ai privati, l'ex proprietà Superga, di chiudere la stabilimento e di costruire residenze in una parte dell'area industriale dismessa
- della grande attesa dei residenti per la struttura sanitaria per lungo tempo promessa

chiediamo di conoscere se l'ASL, in clima di accampata carenza di risorse degli Enti pubblici che ostacolerebbero la realizzazione, anche in Spina 3, di opere necessarie ai cittadini, abbia poi rifiuto al Comune di Torino il notevole importo compensante i danni della prematura risoluzione del contratto agevolato di locazione dei locali della ex Superga.

Per quanto riguarda la decisione attuale dell'Amministrazione comunale di alienazione dell'edificio, riteniamo che la scelta dei servizi pubblici necessari ad un quartiere non debba essere affidata all'iniziativa privata, necessariamente legata al massimo profitto ottenibile, ma attenga al ruolo delle Pubbliche Istituzioni.

Per questo non pensiamo che esse possano limitarsi ad un elenco delle destinazioni possibili dell'edificio (quando assegnato al privato con la logica della proprietà novantennale), così come nell'elenco che appare nella "scheda area PRIU Superga" connessa alla delibera.

Se anche alcune di queste destinazioni, come le varie forme di residenza, possano essere anche utili alla cittadinanza (e comunque a pagamento), esse non sono affatto rappresentative dei bisogni di strutture pubbliche della zona, così come individuate anche nella premessa della delibera stessa e sollecitate dai residenti.

Richiediamo quindi, anche a tutela degli interessi dei cittadini e della stessa credibilità degli Enti pubblici coinvolti in una lunga vicenda che ha avuto passaggi a dir poco scandalosi, che almeno una parte dei 3.800 metri quadri dell'edificio dell'ex Superga sia riservata a funzioni pubbliche sociali-aggregative-culturali non a scopo di lucro, quanto mai necessarie al quartiere.

Cordiali saluti

**COMITATO DORA SPINA TRE**

[comitatodoraspina3@tiscali.it](mailto:comitatodoraspina3@tiscali.it)

[www.comitatodoraspina3.it](http://www.comitatodoraspina3.it)